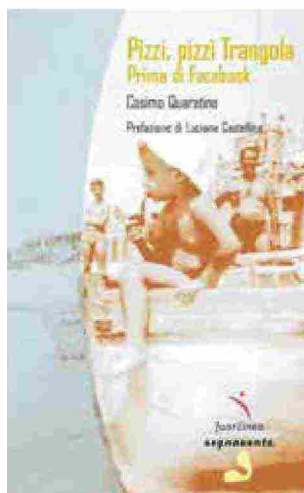


## Libri

di Filippo La Porta

## Gli anni Settanta raccontati da chi c'era

**S**i moltiplicano romanzi, saggi, autobiografie sugli anni 70, su un passato prossimo che ancora non riusciamo ad elaborare in modo soddisfacente. *Pizzi, pizzi Trangola. Prima di Facebook* (Fuorilinea) di Mimmo Quaratino è un memoir che comprende un periodo più ampio, ma che assume quegli anni come decisivi per la propria vicenda e per la storia del Paese. L'autore ha dedicato la vita all'impegno politico-civile, ispirato da un sentimento di solidarietà con gli umiliati e offesi: prima il Pci, poi, in modo "totalizzante", con il gruppo del *Manifesto*, poi ancora sul posto di lavoro (P.A.) e in iniziative di vario tipo (dove ritroviamo la costante internazionalista di un interesse attivo verso l'allora



Terzo Mondo, oggi più propriamente Sud globale). Scorrono davanti ai nostri occhi immagini di cortei, scontri, comizi, volantini, e poi della vita privata di Mimmo, tra amori e famiglia del Sud, appena virata sul matriarcato (modello insuperato resta gli *Anni* di Annie Ernaux, storiografia del quotidiano). A lettura conclusa ci si potrebbe chiedere: cosa resta? Cosa resta di tante passioni generose e illusioni perdute, di

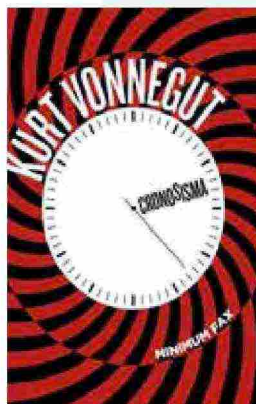
tante ideologie andate a male, di utopie che un ventenne di oggi neanche riesce a capire? Resta un universo brulicante di relazioni, destini, esistenze semisommerse. Al di là di alcuni felici ritratti di personaggi noti (da Terracini a Natoli) il libro si presenta soprattutto come una commossa *Spoon River* di compagni, militanti di base, netturbini, portinai, garzoni, operai, gente comune (Remo, Alfredo, Sergio, Gigetto...), e dunque di momenti conviviali e di esperienze condivise. Forse Quaratino poteva dirci qualcosa di più sul proprio ruolo di leader (ha avuto sempre incarichi dirigenziali), sul piacere "perverso" di gestire persone e cose, che è poi il dark side dell'impegno, o anche su alcune delle ragioni del fallimento di quelle utopie. Ma la motivazione (e la "moralità") di queste pagine consiste in altro: nel sottrarre all'oblio quanti hanno vissuto in modi spesso anonimi, ma dando ciascuno un contributo alla realizzazione del "sogno di una cosa".

## Lo scaffale

a cura di s.m.

## Fantascienza

Niente panico, Vonnegut aveva già trovato come sgonfiare Trump



Sarebbe bastata una delle sue laconiche battute per sgonfiare Trump. Sani antidoti c'erano già nel suo immaginifico *Cronosisma* (traduz. di C. Perroni) che **Minimum fax** ha pubblicato in edizione "da collezione". Lasciatevi prendere per mano da Kilgore Trout, scrittore di fantascienza e alter ego di Vonnegut e vi troverete fuori dall'incubo.

## Biografie

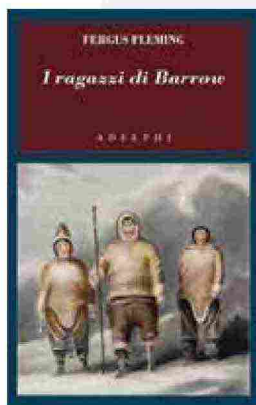
La grande vitalità dei personaggi creati da Jane Austen



Le sue eroine non vanno incontro a un destino tragico come la Bibbia comanda. Anzi. Consapevoli di sé, sensibili, femminili cercano l'amore schivando matrimoni combinati. A 200 anni dalla sua morte Elliot invita a riscoprire Jane Austen pubblicando la raccolta *Juvenilia, Ricordo di Jane Austen, Jane Austen* di Woolf e *I Janeites*.

## Letteratura di viaggio

Un oceano di storie, facendo rotta verso Capo Nord



Fergus Fleming è nipote dell'autore di James Bond. Come lo zio ha una grande passione per le avventure e, per giunta, riesce a combinarla con grande rigore di ricerca. Prova ne è *I ragazzi di Barrow* (Adelphi traduz. di M. Codignola) che ripercorre storici e rocamboleschi viaggi di esplorazione progettati da John Barrow, tra il 1804 e il 1855.